



Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010)

Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'area 14 (GEV 14)

1. Introduzione

Questo documento ha l'obiettivo di presentare nel modo più chiaro possibile i criteri con cui il GEV area 14, nel rispetto delle Linee Guida definite dall'ANVUR per la VQR 2004-2010, intende valutare i prodotti che verranno inviati, in modo da consentire ai singoli ricercatori e alle strutture di fare scelte ragionate sull'invio dei prodotti e di garantire la massima trasparenza del processo di valutazione.

Il documento è suddiviso in 4 parti. La prima delimita l'area, utilizzando il riferimento ai settori scientifico-disciplinari (di seguito chiamati SSD) (§ 2). La seconda precisa le regole di organizzazione del GEV, nonché dei sottogruppi nei quali esso si articola (§ 3). La terza fissa alcuni basilari punti di metodo e stabilisce i criteri e le modalità ai quali il GEV si atterrà ai fini della valutazione della ricerca (§ 4). Infine, nell'ultima parte, vengono fornite indicazioni relativamente alle regole per i conflitti d'interesse (§ 5).

2. Delimitazione dell'area

Rientrano nell'area 14 - Scienze Politiche e Sociali i seguenti settori scientifico-disciplinari¹:

SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 - SCIENZA POLITICA
SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

¹ Fonte: Decreto Ministeriale 29 luglio 2011 n. 336.



SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

3. Organizzazione del GEV

3.1 Sub-GEV

Il GEV verrà organizzato in 2 sottogruppi:

I) sub-area politologica, comprendente i SSD

SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 - SCIENZA POLITICA
SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA;

II) sub-area sociologica, comprendente i SSD

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE.

Fanno parte del Sub-GEV Scienze Politiche:

Laura Bazzicalupo – Università degli Studi di Salerno (Coordinatore)
Maurizio Cotta – Università degli Studi di Siena
Alessandro Ferrara – Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Simona Forti – Università del Piemonte Orientale
Jean-pierre Gaudin – Sciences-Po Paris
Gianfranco Pasquino – Università degli Studi di Bologna

Fanno parte del Sub-GEV Scienze Sociali:

Milly Buonanno – Università degli Studi di Roma Sapienza
Sandro Cattacin – Université de Genève



Roberto Cipriani – Università degli Studi di Roma Tre (Coordinatore)

Ivo Colozzi – Università degli Studi di Bologna (Presidente)

Antonietta Mazzette – Università degli Studi di Sassari

Emilio Reyneri – Università degli Studi di Milano Bicocca

Giovanna Rossi – Università degli Studi di Milano Sacro Cuore

3.2. Allocazione dei prodotti all'interno del GEV

L'allocazione dei prodotti ai Sub-GEV avverrà sulla base del SSD indicato dal soggetto valutato così come trasmesso dalle strutture. Il significato del SSD associato al prodotto, che può anche essere diverso dal SSD di appartenenza del soggetto valutato, si riferisce al GEV che con maggior competenza, secondo il soggetto valutato, può valutare il prodotto in questione. Per una descrizione analitica dei SSD coperti dall'Area, che può essere utile per guidare l'associazione dei prodotti al GEV di riferimento, si rimanda all'Appendice.

Nel caso in cui un prodotto sia assegnato a più GEV in quanto gli autori afferiscono a SSD di aree CUN diverse saranno adottati identici criteri di valutazione concordati tra i vari GEV. A tale scopo, i Presidenti dei GEV interessati istituiscono specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3. Regole di funzionamento del GEV

- La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dal Presidente, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica.
- Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, anche l'assistente al GEV attribuito da ANVUR, dott.ssa Brigida Blasi. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto, che verrà reso pubblico, in lingua italiana e un estratto contenente le decisioni approvate in lingua italiana e in inglese. Il resoconto e il verbale vengono fatti circolare tra i membri del GEV e approvati tramite e-mail o utilizzando l'ambiente *SW* predisposto dal CINECA.

4. Mix valutativo

I seguenti prodotti delle tipologie *a)*, *b)*, *c)*, *e)* elencate nella sezione 2.3 del Bando ANVUR VQR 2004-2010, verranno valutati utilizzando il metodo della *informed peer review*:

a) articoli su riviste;

b) libri, capitoli di libri ed atti di congressi, solo se dotati di ISBN;

c) edizioni critiche, traduzioni, commenti scientifici e voci di enciclopedia;

e) prodotti multimediali, mostre ed esposizioni organizzate, banche dati e software, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

Per informazioni dettagliate sui singoli prodotti, si rinvia alle FAQ pubblicate sul sito dell'ANVUR.



Gli articoli pubblicati in riviste indicizzate nelle banche dati Web of Science di Thomson Reuters (WoS) e/o Scopus verranno sottoposti a scopo sperimentale anche a valutazione bibliometrica, al fine di studiare la correlazione tra i due metodi di valutazione.

4.1. Peer Review

I prodotti saranno inviati a due revisori esterni, oppure valutati, sussistendo le condizioni di competenza e di assenza di conflitti, all'interno del GEV utilizzando le stesse procedure e la stessa scheda di revisione utilizzata dai revisori esterni.

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si informa al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità. Ciascun componente del GEV è tenuto a garantire l'anonimato degli esperti cui è affidata la valutazione dei prodotti. Le informazioni acquisite ai fini della selezione dei revisori possono essere utilizzate esclusivamente ai fini della valutazione della qualità della ricerca.

La scelta dei revisori esterni verrà effettuata evitando conflitti di interesse tra i revisori stessi e gli autori e/o la struttura di affiliazione. Inoltre, verrà garantita l'indipendenza dei revisori ponendo attenzione alla sede di affiliazione, alla collaborazione scientifica, e, ove possibile, alla nazionalità. Per minimizzare i conflitti di interesse, si privilegeranno i revisori operanti al di fuori dei confini nazionali. Ove possibile, l'individuazione dei 2 revisori *peer* verrà fatta separatamente da 2 membri distinti del GEV di riferimento.

4.1.1. L'individuazione dei revisori *peer*

Il GEV intende coinvolgere preferibilmente revisori esterni con un profilo di ricerca internazionale, un curriculum di alto profilo, testimoniato, in particolare negli ultimi anni, da un elevato numero di pubblicazioni nelle sedi di riferimento della comunità scientifica internazionale del settore, un significativo numero di citazioni e la necessaria competenza nella specifica area di valutazione. Il GEV preparerà un elenco di revisori esterni, stabilendo standard minimi di qualità scientifica, di impatto sulla comunità scientifica internazionale e di esperienza nella valutazione.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori, sia nella fase di predisposizione dell'elenco dei revisori, che nella fase operativa di valutazione.

Per quanto attiene alla prima fase, il Presidente GEV consulterà la lista di revisori della propria area resa disponibile dal CINECA, e chiederà ai componenti GEV, tramite i coordinatori dei sub-GEV, di suggerire un numero significativo di esperti che soddisfano ai criteri indicati nel paragrafo precedente.

Il Presidente GEV raccoglierà le indicazioni corredate di informazioni fornite sulla base di una scheda condivisa, e, anche con l'ausilio dei coordinatori di sub-GEV, provvederà a modificare la lista CINECA con integrazioni e/o cancellazioni.

Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle strutture.



4.1.2 Assegnazione dei livelli di merito VQR sulla base delle valutazioni *peer*

La valutazione dei revisori *peer* si baserà su una apposita scheda revisore predisposta dal GEV, costituita da una serie di domande a risposta multipla e da un campo libero con numero limitato di parole. Il GEV trasformerà le indicazioni contenute nella scheda revisore in una delle 4 classi finali di merito.

Saranno valutate in negativo (con peso -2) le pubblicazioni che risultassero frutto di plagio o di frode anche parziale.

Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, il sub-GEV creerà al suo interno un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del *consensus report*. Il Gruppo di Consenso potrà avvalersi anche del giudizio di un terzo esperto. In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è dell'intero GEV.

4.1.3. Prodotti pubblicati su rivista

Nella determinazione della classe finale di merito per articoli su rivista, il GEV adotterà la tecnica della *informed peer review*, che consiste nell'affiancare alla valutazione *peer* elementi di valutazione diversi e per quanto possibile indipendenti.

La responsabilità della valutazione conclusiva è dell'intero GEV, si baserà sulle valutazioni *peer* e, per gli articoli pubblicati su riviste indicizzate in Web of Science di Thomson Reuters (WoS) e/o Scopus, sui dati bibliometrici derivanti da un algoritmo che tiene conto, in misura diversa a seconda della data di pubblicazione dell'articolo, sia del numero di citazioni che dell'indicatore bibliometrico della rivista ospitante.

Per gli articoli apparsi su riviste italiane, il GEV ha formulato una classificazione delle riviste, che sarà pubblicata sul sito Anvur entro il 20 marzo 2012, articolata in 3 classi di merito, utilizzando la seguente procedura:

1. Richiesta alle società e consulte scientifiche nazionali dell'area 14 di proporre una classificazione delle riviste in almeno 3 classi, accompagnata dai criteri utilizzati per costruirla.
2. Esame critico delle proposte da parte di più esperti anonimi, qualificati ed operanti fuori dai confini nazionali.
3. Rinvio alle società e consulte scientifiche delle osservazioni e delle proposte di diversa collocazione delle riviste con le motivazioni dei cambiamenti, in modo da permettere l'espressione di controdeduzioni.
4. Approvazione della classificazione finale da parte del GEV.

4.2. Monografie e capitoli di libro

Tutte le monografie e i capitoli di libro saranno inviati a 2 revisori *peer* esterni scelti con le stesse modalità previste al punto 3.1.1.

4.2.1. Avvertenze per chi invia

Si richiede a chi decide di inviare monografie e/o capitoli di libro di fornire nella scheda prodotto del CINECA, se disponibili, anche le informazioni opzionali relative a premi,



recensioni su riviste internazionali o nazionali, traduzioni ed ogni altra informazione che si ritenga utile alla valorizzazione del prodotto.

4.2.2. Assegnazione dei livelli di merito VQR sulla base delle valutazioni *peer*

Anche per le monografie, la valutazione dei revisori *peer* si baserà su una apposita scheda revisore predisposta dal GEV, costituita da una serie di domande a risposta multipla e da un campo libero con numero limitato di parole. Il GEV trasformerà le indicazioni contenute nella scheda revisore in una delle 4 classi finali di merito.

Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, il sub-GEV creerà al suo interno un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme degli esperti esterni mediante la metodologia del *consensus report*. Il Gruppo di Consenso può avvalersi anche del giudizio di un terzo esperto.

In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva è dell'intero GEV, che terrà conto delle valutazioni *peer* e, anche, delle caratteristiche della collana editoriale nella quale la monografia è stata pubblicata: si valuterà l'esistenza di un comitato editoriale, di procedure trasparenti di revisione per decidere sulla pubblicazione, della diffusione a livello nazionale e internazionale dei prodotti dell'editore, di recensioni dell'opera pubblicate su riviste internazionali, e ogni altro elemento atto a fornire indicazioni utili sulla qualità e impatto dell'opera.

5. Risoluzione dei conflitti di interesse

I membri dei GEV si asterranno dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- a. prodotti di cui siano autori o co-autori;
- b. prodotti di cui siano autori o co-autori congiunti, parenti o affini fino al 4° grado;
- c. prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali negli anni a partire dal 1/1/2007;
- d. prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2007.

Nei casi di cui al precedente punto *d*), esiste conflitto di interesse:

- i. nel caso in cui la struttura abbia una permanente strutturazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- ii. nel caso in cui la struttura non abbia una permanente strutturazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati nei limiti in cui ciò sia possibile senza precludere la possibilità di valutare il prodotto;
- iii. nel caso in cui la strutturazione interna abbia luogo a più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es. membri GEV affiliati ad istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

Evaluation of Research Quality



Valutazione Qualità della Ricerca

Nei casi di conflitto di interesse, il Presidente del GEV incaricherà delle procedure di valutazione un altro membro del GEV per i quali non vi siano conflitti di interesse

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Presidente del GEV, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal coordinatore della VQR o da persona da lui incaricata.

Appendice I – Tabella dei Settori Scientifico-Disciplinari e declaratorie dei profili scientifici di Area 14

(Fonte: Decreto Ministeriale 29 luglio 2011 n. 336 “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15. Legge 30 dicembre 2010, n. 240”)

MACROSETTORE Codice e Denominazione	SETTORE CONCORSALE Codice e Denominazione	CORRISPONDENZA SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE Codice e Denominazione
14/A – TEORIA POLITICA		
	14/A1 - FILOSOFIA POLITICA	SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA
	14/A2 - SCIENZA POLITICA	SPS/04 - SCIENZA POLITICA
14/B - STORIA POLITICA		
	14/B1 - STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
	14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE	SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA SPS/14 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
14/C – SOCIOLOGIA		
	14/C1 – SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
	14/C2 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
14/D - SOCIOLOGIA APPLICATA		
	14/D1 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Area 14- SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

14/A – Macrosettore – TEORIA POLITICA

Settori Concorsuali

14/A1: FILOSOFIA POLITICA

Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa che ha come oggetto lo studio e la riflessione sulle problematiche politiche in una prospettiva eminentemente teorica e non empirica. Il settore si articola nell’analisi filosofica del pensiero politico, nell’analisi del linguaggio politico e della simbolica politica, nella filosofia delle scienze sociali e nella storia della speculazione filosofica politica.

14/A2: SCIENZA POLITICA

Il settore comprende l’attività scientifica e didattico-formativa che ha come oggetto lo studio e la ricerca sui diversi aspetti della realtà politica attraverso il metodo delle scienze empiriche e con una varietà di tradizioni di ricerca e approcci (rational choice, neo-istituzionalismo e altri). Il settore si compone di varie aree di ricerca e di insegnamento: la metodologia e le tecniche della ricerca politica (metodologia della scienza politica); le amministrazioni, i diversi altri sottosistemi organizzati e le politiche pubbliche (scienza dell’amministrazione, analisi delle politiche pubbliche, organizzazione e comportamento giudiziario, teoria delle organizzazioni complesse); i processi politici europei, la politica sovranazionale e internazionale (organizzazione politica europea, relazioni internazionali, studi strategici); i processi politici in prospettiva comparata (politica



comparata, partiti politici e gruppi di pressione, teoria dello sviluppo politico, sistemi giudiziari comparati e, per quanto concerne il caso italiano, sistema politico italiano); i diversi livelli di governo (governo locale, politica locale); il linguaggio e la comunicazione politica (analisi del linguaggio politico e comunicazione politica); la teoria politica empirica (teoria politica).

14/B – Macrosettore – STORIA POLITICA

Settori Concorsuali

14/B1: STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa che ha come oggetto la ricostruzione storica e l'analisi critica di tutte quelle manifestazioni del pensiero umano che, attraverso una varietà di fonti e di generi letterari, ma prevalentemente attraverso la trattatistica e la saggistica, sotto forma di idee-guida, dottrine, teorie, filosofie, programmi, linguaggi e ideologie, esprimono riflessioni di carattere teoretico e/o pratico-propositivo in ordine ai fenomeni della vita sociale e del potere politico, nonché ai loro valori fondanti. Il settore ha altresì come studio la storia delle strutture costituzionali, delle istituzioni portanti dello Stato e delle loro articolazioni interne (pubblica amministrazione, magistrature, istituzioni militari, varie istituzioni economiche e sociali), con particolare attenzione a tutti gli aspetti storico-politici.

14/B2: STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa che come oggetto di studio e di ricerca la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale. Tra le articolazioni interne più importanti, la storia dei trattati, la storia dell'integrazione europea e la storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa. Il settore sviluppa altresì lo studio e la ricerca sulla storia e sulle istituzioni del continente americano (con particolare riguardo all'America di origine anglosassone e all'America latina, nonché alle loro odierne istituzioni, alle relazioni inter-americane e ai processi d'integrazione regionale), del continente africano (con particolare riguardo all'Africa mediterranea, all'Africa sub-sahariana, al mondo musulmano, all'Etiopia e all'Africa australe), del continente asiatico (con particolare riguardo alle aree del mondo musulmano, di India, Cina, Giappone, Vicino, Medio ed Estremo Oriente).

14/C – Macrosettore – SOCIOLOGIA

Settori Concorsuali

14/C1: SOCIOLOGIA GENERALE, GIURIDICA E POLITICA.

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alle politiche sociali connesse alle diverse tipologie di *welfare*, ai metodi, modelli e tecniche del servizio sociale, ai principi e fondamenti del servizio sociale, alla progettazione e valutazione dei servizi sociali e degli interventi di servizio sociale, ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute, della scienza,



dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia della sociologia e del pensiero sociologico. Il settore inoltre articola al suo interno l'analisi del rapporto fra la società e il mondo delle decisioni strategiche vincolanti, dal parlamento, al governo, ai partiti politici, all'analisi del rapporto sistemi sociali-politiche pubbliche, anche in una prospettiva internazionalistica, dall'analisi socio-politica in generale allo studio sociologico dell'amministrazione, alla sociologia delle relazioni internazionali, alla comunicazione politica. Prevede inoltre l'area della sociologia del diritto, comprensiva della sociologia dell'ordinamento giudiziario e dell'analisi sociologica e antropologica delle istituzioni giuridiche in rapporto al mutamento sociale, ovvero il rapporto norme giuridiche-società, nonché l'area della criminologia focalizzata sull'analisi del comportamento che non si adegua ai comandi normativi e che, come tale, viene definito deviante avendo come fuoco tematico il rapporto fra comportamento deviante, il crimine e la società.

14/C2: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.

14/D – Macrosettore – SOCIOLOGIA APPLICATA

Settori Concorsuali

14/D1: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nei campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni, dell'industria e del lavoro, dall'altra, a partire dalle relazioni industriali fino all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza. Il settore inoltre comprende al suo interno l'analisi del rapporto ambiente-società a livello sociologico, tanto dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, quanto dal punto di vista delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali. Pertanto, nel suo complesso, si articola in varie specializzazioni applicate che vanno dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, alla sociologia urbana, del turismo, delle immigrazioni, dell'ambiente, delle comunità locali, guardando anche alle relazioni etniche e quindi ai problemi dell'abitare, dei tempi urbani, della mobilità nelle società metropolitane avanzate.